

Giovedì scorso il convegno sul tema della finanza etica **Microcredito, l'impegno del Rotary**

Microcredito, finanza etica, imprese sostenibili. Concetti che fanno ancora fatica ad affermarsi nella nostra società nonostante da più parti si invochi un ripensamento globale dell'economia. Se ne è parlato lo scorso 24 aprile durante un convegno dal titolo 'Il Microcredito: una speranza!' organizzato dal Rotary Club di Latina.

«Oggi si ha una percezione del microcredito non sempre in linea con quelle che sono le motivazioni ultime di questo strumento economico - ha sottolineato Ivan Simeone - In altri termini lo si paragona impropriamente a piccoli prestiti o a piccoli mutui...perdendo così di vista la sua più profonda

funzione che è strettamente legata ad una nuova e differente visione del credito che pone al centro non l'utile finalizzato a se stesso, ma la persona, il capitale umano». Simeone non ha mancato di citare l'esempio dell'economista Muhammad Yunus e della sua Grameen Bank. Un progetto che si fonda non sulla solvibilità bensì sulla fiducia e che ha dato respiro a migliaia di famiglie indiane in difficoltà. «Il microcredito e l'esperienza dell'economista Yunus, pongono nella nostra cultura economica non pochi interrogativi: ora come ora

siamo pronti a ragionare di sistemi creditizi etici e solidali? Abbiamo gli strumenti ed i soggetti Istituzionali e creditizi adeguati per questa sfida umanitaria? Un sistema di microcredito solidale non potrebbe aiutare anche alcune nostre realtà familiari in difficoltà?».

A seguire, l'intervento di Giancarlo Scala che ha posto in evidenza «il ruolo delle Fondazioni e, in particolare, i numerosi progetti di microcredito e credito rotativo portati avanti dalla Rotary Foundation». Nello specifico, «Le opportunità di servizio per i Rotariani -



Ivan Simeone

Ivan Simeone:
«Bisogna ripensare una nuova e differente visione del credito, ponendo al suo centro non l'utile finalizzato a se stesso, ma la persona, il capitale umano»

ha argomentato - vedono circa 1,3 milioni di soci in tutto il mondo partecipare attivamente ogni anno a progetti di volontariato. Sebbene tali progetti siano differenti, i problemi che essi affrontano sono universali». E' proprio attraverso i Revolving Loan Fund che si possono raggiungere «obiettivi altrimenti impensabili». «Il Rotary attraverso i suoi organismi mondiali - ha concluso Scala - si mette a disposizione di chi voglia raggiungere queste persone con gravi problemi economici, facendo non solo da tramite, ma offrendo di partecipare alla costituzione del finanziamento come potrebbe essere un matching grant».